

L'ESCAMOTAGE DEL COMUNE



“ Vi è la necessità, a pena di nullità, che nella patronage sia indicato l'importo massimo garantito. Indicazione che, nel caso di specie, come visto, non ricorre in nessuna delle patronage rilasciate ”

LA BNL



“ Osserviamo che gli impegni derivanti dalle lettere di patronage sono e saranno da ritenere a tutti gli effetti perduranti ed efficaci e ciò sino a quando sussiste e sussisterà l'esposizione anche parziale di Bnl a fronte dei finanziamenti concessi a En.Cor ”

BANCO POPOLARE



“ Le clausole contrattuali non contemplano cause di esclusione che possono giustificare il mancato adempimento. La decisione del Comune di alienare la propria partecipazione in En.Cor seppure dovuta ex lege legittima la banca ad attivare i rimedi contrattualmente previsti per la tutela delle proprie ragioni di credito ”

BANCO SAN FELICE



“ È innegabile che le garanzie rilasciate a garanzia delle obbligazioni verso la nostra banca non possano dichiararsi estinte, ma permangono nella loro piena efficacia, quanto meno sino alla loro sostituzione da parte dell'ente aggiudicatario di equivalente e ritenuta valida garanzia ”

Caos Encor a Correggio

IL NODO DEI MUTUI DA 27 MILIONI Il Comune sostiene che il patronage sia nullo, ma gli istituti non la pensano così

«Garanzie non estinte»: è scontro banche-Comune
Ferrari (Udc) scova il carteggio che contesta la tesi dell'ente

di ANDREA ZAMBRANO

CORREGGIO

Patronage nullo? Secondo il Comune le lettere di garanzia per i mutui accessi presso tre istituti di credito per sostenere il corposo finanziamento da oltre 30 milioni di euro per En.Cor sono nulle. Prima Pagina ha spiegato la strategia del Comune per far valere la nullità di quelle lettere nel numero di ieri. Che si concludeva con una domanda: chissà se le banche la penseranno allo stesso modo? Ma le banche non la pensano allo stesso modo. A rendere pubbliche le risposte degli istituti di credito sull'annosa vicenda del debito, che sta tenendo con il fiato sospeso tutta la città, ci ha pensato il capogruppo della lista civica Correggio al Centro Enrico Ferrari (in foto), che ha scovato la risposta delle banche alla linea di nullità del Comune. E ha scoperto che la situazione non è così semplice come la fanno in Corso Mazzini.



«La speranza che le banche accettino la tesi del Sindaco che nulla è dovuto, perché è intervenuto un obbligo di Legge (approvata nel maggio 2010 cioè prima di firmare alcune Lettere di patronage) che costringe a le quote di Encor e le Lettere di Patronage forte sono assimilabili giuridicamente ad una fidejussione e per il Codice Civile la fidejussione non può essere valida senza l'indicazione di un importo massimo, è già naufragata e la Giunta ne era a conoscenza anche prima della chiusura del Bando di Gara», dice Ferrari. Per capire questa storia è bene andare al maggio di quest'anno, dunque qualche giorno prima della vendita di En.Cor pubblica agli svizzeri

di Amtrade avvenuta il 27 maggio 2013. Dieci giorni prima, il 17 maggio scorso infatti la Popolare San Felice comunicava addirittura la possibilità di impugnare il bando di gara perché le garanzie in fase di cessione non erano chiare. «A inizio maggio infatti - prosegue Ferrari - la Giunta comunicava alle banche creditrici l'intenzione di vendere En.Cor dovuta ad un obbligo di legge tramite un Bando di Gara le quote di Encor ed il 6 maggio con la Delibera di Giunta 141 l'Amministrazione comunale al punto 2) delibera: "di confermare, per i motivi tutti di cui in premessa (n.d.r. obbligo di legge di vendere), l'intervenuta estinzione, per impossibilità sopravvenuta, degli impegni a suo tempo assunti dal Comune di Correggio mediante la sottoscrizione delle lettere di patronage elencate in premessa"».

Ma, di contro dalle banche, ottengono la seguente risposta. La prima a ribattere è appunto la banca San Felice sul Panaro: «È innegabile che le garanzie rilasciate con tutti gli obblighi dalle stesse discendenti in capo al Comune a garanzia delle obbligazioni verso la nostra banca non possano dichiararsi estinte, ma perman-

gono nella loro piena efficacia, quanto meno sino alla loro sostituzione da parte dell'ente aggiudicatario di equivalente e ritenuta valida garanzia; il tutto nella incondizionata discrezionalità valutativa da parte della banca finanziatrice».

Poi a stretto giro di posta, il 28 maggio 2013 arriva quella della Banca Nazionale del Lavoro: «Tutto ciò premesso osserviamo che gli impegni derivanti dalle lettere di patronage sono e saranno da ritenere a tutti gli effetti perduranti ed efficaci e ciò sino a quando sussiste e sussisterà l'esposizione anche parziale di Bnl, a fronte dei finanziamenti concessi a En.Cor non concretizzando l'esperimento della procedura di gara per l'alienazione delle proprie quote di En.Cor e il suo favorevole esito una causa di cessazione dell'efficacia delle lettere».

Infine il 3 giugno subito dopo l'aggiudicazione del bando, il Banco Popolare: «Banco Popolare 3 giugno: «Si evidenzia che le richiamate clausole contrattuali relative all'obbligo del socio di mantenere inalterata la propria partecipazione totalitaria nella società finanziata non contemplano cause di esclusione che possono giustificare il mancato adempimento. Pertanto ci corre l'obbligo di co-

municare che la decisione del Comune di alienare la propria partecipazione in En.Cor seppure dovuta ex lege legittima la banca ad attivare i rimedi contrattualmente previsti per la tutela delle proprie ragioni di credito».

La conclusione dell'esponente centrista è lapidaria: «La naturale conclusione della vicenda sarà una lunga bat-

taglia legale». In ultima istanza Ferrari fa notare «lo sdegno che ha pervaso tutti i cittadini alla notizia che Correggio non onorerà i debiti e deve sperare in una clausola contrattuale per non passare da comune virtuoso al dissesto economico». Le cose dunque fino a giugno stavano così. A questo punto i successivi step da conoscere sono i seguenti: Am-

trade ha presentato lettere di patronage equivalenti come chiedono le banche? Ma soprattutto, in caso affermativo, che cosa hanno risposto gli istituti di credito? Sono questi ultimi due, passaggi fondamentali per capire lo stato dell'arte di una vicenda che il Pd teme arà affrontata da un lungo e incerto contenzioso legale.

FESTA VERDE
VENERDÌ 27 ORE 19,00
DIBATTITO CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA
 A SEGUIRE LIVE MUSIC "34' STREET BAND" E "KARAOKE"
SABATO 28
 CENA CON OSPITE SPECIALE, **L'ON. BORGHEZIO**
 A SEGUIRE LIVE MUSIC "CHRISTIAN" E "MAX BONFRY"
G NARDI **SALINI GROUP**

FESTA PROVINCIALE LEGA NORD presso il Ristorante I Sette Nani a Reggio Emilia loc. Massenzatico via Beethoven n. 110, menù emiliano e menù di pesce.